

Marche: una regione isolata per una settimana

«Saltati» i servizi pubblici al primo urto del maltempo

Il dramma si ripete più o meno ogni inverno - Attrezzature invecchiate - In molte zone sono venuti a mancare l'acqua, la luce, il telefono

Dalla nostra redazione

ANCONA, 28.

Transito ferroviario spesso o difficilissimo e pericoloso, valichi appenninici e strade interne intrattabili, collegamenti aerei interrotti per la impraticabilità dello scalo di Falconara Marittima, comunicazioni telefoniche nulle o carenti secondo le zone: questa la situazione nelle Marche già dopo le prime copio-

se nevicate di questi giorni. Una regione praticamente tagliata fuori dal resto del mondo.

In sede di cronaca, abbiamo riferito sulle drammatiche conseguenze dell'ondata di gelo. Non solo le frazioni sperdute sugli Appennini, ma anche molti grossi centri collinari sono rimasti del tutto isolati. Luttuose disgrazie, ospedali e popolazioni necessitano di viveri e di medicinali, decine e decine di avventurosi tra-

sporti di ammalati, angosciosi soccorsi a persone rimaste semiassestate nelle auto e nelle corriere.

Alcune tratte ferroviarie minori hanno dovuto sospendere tutti i loro servizi. La ferrovia Ancona-Roma ha avuto soppressi i treni locali, mentre gli altri convogli hanno viaggiato con ore ed ore di ritardo. Gran parte delle autostrade sono rimaste ferme. La paralisi dei trasporti, l'isolamento di molti centri, oltre ai disagi ed ai patimenti delle popolazioni, hanno provocato una forte riduzione delle attività produttive.

In molte zone l'acqua, la luce, il telefono sono venuti a mancare.

In altre parole, i servizi pubblici ancora una volta sono crollati di schianto: sono saltati al primo urto con il maltempo.

E' questa una storia che si ripete di frequente nelle Marche: pressoché ogni inverno.

Nessuno vuol disconoscere l'eccezionalità delle condizioni meteorologiche di questa invernata. Ma è anche vero che per le Marche ed in genere per tutto il medio versante adriatico — data la particolare esposizione ai venti freddi — gelo e neve non costituiscono né un evento straordinario né tantomeno una novità.

L'attenuazione dell'elemento sorpresa, dunque, non può essere presa in considerazione. Anzi, è proprio la periodicità e la preventività del maltempo ad aggravare le responsabilità che sono all'origine della gravissima situazione di sicurezza marchigiana.

C'è un vizio profondo ed antico nelle Marche, mai affrontato dai governi prima e con il centro-sinistra: è quello della insufficienza della vetusta e scarsa efficienza degli impianti e delle attrezzature civili.

E qui il discorso dovrebbe cadere sulla regione che non ha «né grandi, né medie, né piccole strade». Una deficienza grave che pesa sui marchigiani e le loro attività, ma anche sulla funzionalità dell'intero sistema viario dell'Italia Centrale.

Così si dovrebbe parlare della Ancona-Roma, definita la ferrovia più lenta d'Italia. E poi della usura ed inadeguatezza degli acquedotti, degli elettrodotti, delle linee telefoniche.

Le colpe politiche dei governi sono evidenti: la spesa pubblica non è stata indirizzata verso le esigenze dei cittadini, ma è stata utilizzata per spianare la strada all'accrecimento dei monopoli.

Emerge pure l'arretratezza delle strutture statali, la necessità del decentramento.

Walter Montanari



I lavoratori delle FF.SS. con le scope hanno dovuto sostenere una dura lotta contro le bufe di neve. Eccone un gruppo ad uno scambio sulla ferrovia Ancona-Roma. Come è noto due dipendenti delle FF.SS. hanno perduto la vita, travolti da un treno, mentre stavano rimuovendo la neve dagli scambi alla stazione di Chiaravalle.

Sicilia

Consorziate le cooperative

MESSINA, 28.

Nei locali della Federazione provinciale delle Cooperative di Messina, presenti gli on. Francesco Renda, presidente dell'Ufficio regionale della Lega, e l'on. Calogero Russo, componente l'Ufficio di presidenza regionale, ha avuto luogo l'assemblea delle Cooperative di consumo siciliane che con l'assistenza del notaio Vita hanno sottoscritto l'atto costitutivo del Consorzio siciliano tra Cooperative di consumo «S.A. CON» (Scambi, Approvvigionamenti Consorziati) approvandone il relativo statuto.

Presidente del Consorzio è stato eletto il dott. Emanuele Conti e vice presidente l'avvocato Italo Carcione.

Componenti del Consiglio di amministrazione sono stati inoltre eletti: il dott. Vittorio Ballarini e l'on. Michele Sala di Palermo, il dott. Achille Campo di Catania e il signor Pino Salvatore di Messina.

E' stato chiamato a far parte del Consiglio di amministrazione l'on. Calogero Russo in rappresentanza del-

l'Ufficio regionale della Lega.

L'avv. Gaetano Lo Passò è stato eletto presidente del Collegio dei sindaci di cui fanno inoltre parte il professor Francesco Consentino, il rag. Sancio Rosario, il rag. Pietro Giuliano e l'avv. Egidio De Arcangelis. L'on. Otello Marilli, il sig. Giuseppe Vasi e l'avv. Ottavio Stracuzzi sono stati eletti probiviri.

L'assemblea ha ascoltato una relazione introduttiva del dott. Emanuele Conti e numerosi interventi dei mandati delle cooperative. Lo on. Francesco Renda ha concluso il dibattito.

L'assemblea si è trovata concorde nell'affidare al «S.A. CON», tra i suoi compiti essenziali quello di collegare tra loro, per servizi e acquisti collettivi, le cooperative di consumo esistenti, per rafforzare i legami con la cooperazione agricola e con i mercati cooperativi del Nord delle cooperative esistenti.

L'assemblea inoltre ha rivolto un fermo appello al Governo regionale perché venga al più presto approvata la legge sul credito alla cooperazione.

La legge discussa alla Camera

Si decide il destino

Cagliari

Alla Camera il caso dei 34 bambini intossicati

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 28.

Mentre continua l'inchiesta per accertare le cause che hanno provocato l'avvelenamento dei 34 bambini dell'asilo «Carlo Felice» di Cagliari, i deputati comunisti Renzo Laconi, Ignazio Pirastu, Luigi Polano, Fina Re, Gina Borelli, Laura Diaz e Del Vecchio hanno rivolto una interrogazione urgente ai ministri della Giustizia, della Sanità, degli Interni e della Pubblica Istruzione.

I deputati del PCI chiedono di conoscere:

1) i provvedimenti che hanno adottato per accertare e colpire le responsabilità del gravissimo avvelenamento di cui sono stati colpiti i bambini della scuola materna di Cagliari;

2) a quali controlli pedagogici, didattici, amministrativi, sanitari è stata sottoposta la suddetta scuola nell'ultimo triennio;

3) se l'ammissione, la frequenza, la refezione sono gratuite o a pagamento, e, in ogni caso, quali voci, l'entità delle rette e il numero degli alunni che ne fruisce gratuitamente o che le paga;

4) i contributi e gli aiuti sotto qualsiasi forma, di cui eventualmente ha goduto la scuola nell'ultimo triennio, e, peculiari di detta scuola.

singolarmente specificati, da parte del Ministero della Pubblica Istruzione, degli Interni, della Cassa del Mezzogiorno, della Regione Sarda, della Provincia e del Comune di Cagliari, della Amministrazione Aiuti Internazionali;

5) se di fronte alla gravità di questo caso, che d'altra parte non può richiamare la generale arretratezza della scuola materna nel nostro Paese, non ritengano finalmente giunto il momento di presentare al Parlamento il disegno di legge istitutivo della scuola materna, per il quale l'attuale governo ha assunto formale impegno.

Il problema dell'assistenza all'infanzia è stato ampiamente discusso a Cagliari nel corso dell'assemblea provinciale dell'ADESSPI, che ha approvato all'unanimità una risoluzione dopo il dibattito aperto dalla relazione della prof. Angiola Massucco Costa, docente di psicologia del nostro Ateneo.

Nell'ambito della regolamentazione legislativa attualmente vigente in Sardegna, che istituisce l'ente per le scuole materne (ESMAS), l'ADESSPI chiede l'abolizione della attuale legislazione assistenziale che finora è stato uno degli aspetti della scuola.

di San

Rossore

Si tratta dei terreni già dotazione dell'ex Corona sul litorale pisano

La commissione finanze e tesoro ha iniziato l'esame del disegno di legge del ministro Trabucchi concernente la destinazione alla Università di Pisa di 1.600 ettari di terreno nel comune di Pisa già dotazione della ex Corona, congiuntamente alla proposta di legge dei compagni Pucci e Raffaelli ed altri deputati comunisti che prevede la destinazione dello stesso territorio al Comune e alla Provincia di Pisa per la utilizzazione a scopi urbanistici, di insediamenti industriali, agricoli e scientifici dell'Università.

Nella discussione i compagni Raffaelli e Pucci hanno portato gli argomenti che sono a favore di una soluzione organica di un problema di tanta importanza per le esigenze sociali ed economiche attuali e future delle città di Pisa e Livorno e delle rispettive province.

La approvazione della proposta di legge presentata dai deputati comunisti consente di soddisfare tutte le esigenze della Università non viste in modo isolato ma viste congiuntamente alle esigenze di sviluppo economico, sociale, urbanistico di un'area che ha rilevanza regionale.

Di fronte a queste argomentazioni, condivise dai commissari socialisti, il governo, rappresentato dal sottosegretario Micheli, ha chiesto un rinvio della discussione per un più completo esame dei provvedimenti. E' da auspicare che questo esame non si svolga nel ristretto della burocrazia ministeriale ma con la partecipazione e la consultazione degli Enti Locali di Pisa e di Livorno che da vari anni immediatamente dopo la liberazione hanno elaborato una serie di proposte per la utilizzazione dell'area in questione che praticamente congiunge le due città.

Per questo, la lotta per la costituzione della Regione diviene un compito del presente, per la conquista di una istituzione, che deve consentire la applicazione di avanzati contenuti del Piano.

Per queste ragioni, il Congresso ha sottolineato l'esigenza di una solidarietà della classe operaia. Un operato delle Acciaierie ha ricordato nel corso dei lavori come sugli stessi binari si muova la lotta per l'azienda, per il riconoscimento del sindacato contro il carovita e gli speculatori, che sono poi gli stessi che sfruttano i contadini.

Tutto il Congresso ha preso coscienza del fatto che batte per la conquista della terra è un buon affare, giacché i padroni non la vogliono cedere.

La proprietà terriera agricola è in aumento nella nostra provincia, mentre è diminuita la proprietà direttamente coltivata. Segno questo degli alti profitti degli agrari.

Il Congresso, al quale hanno conferito grande vicinanza la relazione del Compagno Tobia e gli interventi di Bartolini, Romani, Rossetti, Aicini, e le conclusioni di Mariani, ha rivolto un invito a tutto il movimento democratico, alle cooperative, agli altri sindacati e contadini, alle centrali sindacali, agli Enti Locali, ai partiti per condurre positivamente in porto una delle grandi battaglie democratiche del paese.

BARI, 28.

E' uscito il primo numero della rivista quindicinale «Puglia», diretta dal compagno Alfredo Reichlin.

Il periodico, che ha carattere politico-culturale, contiene in questo numero un editoriale del direttore, le indicazioni di una linea di lotta contro il monopolio nella regione pugliese, una intervista con Vittorio Foa, segretario della CGIL, sul ruolo di avanguardia della Puglia nella lotta contadina, e altre analisi economiche e sociali di Parlato, Gianini, Romeo, Conte e Damiani.

La proprietà terriera agricola è in aumento nella nostra provincia, mentre è diminuita la proprietà direttamente coltivata. Segno questo degli alti profitti degli agrari.

Il Congresso, al quale hanno conferito grande vicinanza la relazione del Compagno Tobia e gli interventi di Bartolini, Romani, Rossetti, Aicini, e le conclusioni di Mariani, ha rivolto un invito a tutto il movimento democratico, alle cooperative, agli altri sindacati e contadini, alle centrali sindacali, agli Enti Locali, ai partiti per condurre positivamente in porto una delle grandi battaglie democratiche del paese.

BARI, 28.

E' uscito il primo numero della rivista quindicinale «Puglia», diretta dal compagno Alfredo Reichlin.

Il periodico, che ha carattere politico-culturale, contiene in questo numero un editoriale del direttore, le indicazioni di una linea di lotta contro il monopolio nella regione pugliese, una intervista con Vittorio Foa, segretario della CGIL, sul ruolo di avanguardia della Puglia nella lotta contadina, e altre analisi economiche e sociali di Parlato, Gianini, Romeo, Conte e Damiani.

BARI, 28.

E' uscito il primo numero della rivista quindicinale «Puglia», diretta dal compagno Alfredo Reichlin.

Il periodico, che ha carattere politico-culturale, contiene in questo numero un editoriale del direttore, le indicazioni di una linea di lotta contro il monopolio nella regione pugliese, una intervista con Vittorio Foa, segretario della CGIL, sul ruolo di avanguardia della Puglia nella lotta contadina, e altre analisi economiche e sociali di Parlato, Gianini, Romeo, Conte e Damiani.

BARI, 28.

E' uscito il primo numero della rivista quindicinale «Puglia», diretta dal compagno Alfredo Reichlin.

Il periodico, che ha carattere politico-culturale, contiene in questo numero un editoriale del direttore, le indicazioni di una linea di lotta contro il monopolio nella regione pugliese, una intervista con Vittorio Foa, segretario della CGIL, sul ruolo di avanguardia della Puglia nella lotta contadina, e altre analisi economiche e sociali di Parlato, Gianini, Romeo, Conte e Damiani.

BARI, 28.

E' uscito il primo numero della rivista quindicinale «Puglia», diretta dal compagno Alfredo Reichlin.

Il periodico, che ha carattere politico-culturale, contiene in questo numero un editoriale del direttore, le indicazioni di una linea di lotta contro il monopolio nella regione pugliese, una intervista con Vittorio Foa, segretario della CGIL, sul ruolo di avanguardia della Puglia nella lotta contadina, e altre analisi economiche e sociali di Parlato, Gianini, Romeo, Conte e Damiani.

BARI, 28.

Terni

La lotta per la riforma agraria

Dal nostro corrispondente

TERNI, 28.

Al Congresso provinciale della Federmezzadri i temi del superamento della mezzadria e di un nuovo assetto sociale nelle campagne hanno trovato una giusta saldatura al discorso sui contenuti democratici del Piano Economico di Sviluppo dell'Umbria, alla lotta operaia, alle iniziative per dare all'Umbria l'Ordinamento Regionale.

Critica è stata l'analisi del consuntivo dell'organizzazione unitaria dei mezzadri. C'è stata una grande partecipazione dei mezzadri del terzino, tanto alle lotte contrattuali che a quelle generali per un radicale superamento del vecchio patto di mezzadria, una «carica» notevolissima espressa nelle manifestazioni, negli scioperi della mietitura, della trebbiatura, della divisione del prodotto; a tutto ciò non ha corrisposto, però, uno scontro continuo e diretto nella azienda contadina, laddove più immediata e pratica si registra la politica conservatrice della controparte.

Da questa constatazione il Congresso ha tratto la conclusione di giungere a quelle forme di lotta ed a quelle rivendicazioni, seppur minuite, che, nell'azienda, esprimono quello slancio ideale, rinnovatore, manifestato nelle grandi battaglie.

Gli agrari stanno facendo i primi passi. E' il caso del principe Corsini, il quale ha trasformato i propri mezzadri in braccianti ed in salariati. E' la linea di un agrario che, nell'azienda, si muove verso la conquista di un agrario moderno, il quale riceve assistenza per un anno, d'ernamento della produzione dallo Stato, è seguita ad assoggettare il lavoratore della terra.

Per questo, la lotta per la costituzione della Regione diviene un compito del presente, per la conquista di una istituzione, che deve consentire la applicazione di avanzati contenuti del Piano.

Per queste ragioni, il Congresso ha sottolineato l'esigenza di una solidarietà della classe operaia. Un operato delle Acciaierie ha ricordato nel corso dei lavori come sugli stessi binari si muova la lotta per l'azienda, per il riconoscimento del sindacato contro il carovita e gli speculatori, che sono poi gli stessi che sfruttano i contadini.

Tutto il Congresso ha preso coscienza del fatto che batte per la conquista della terra è un buon affare, giacché i padroni non la vogliono cedere.

La proprietà terriera agricola è in aumento nella nostra provincia, mentre è diminuita la proprietà direttamente coltivata. Segno questo degli alti profitti degli agrari.

Il Congresso, al quale hanno conferito grande vicinanza la relazione del Compagno Tobia e gli interventi di Bartolini, Romani, Rossetti, Aicini, e le conclusioni di Mariani, ha rivolto un invito a tutto il movimento democratico, alle cooperative, agli altri sindacati e contadini, alle centrali sindacali, agli Enti Locali, ai partiti per condurre positivamente in porto una delle grandi battaglie democratiche del paese.

BARI, 28.

E' uscito il primo numero della rivista quindicinale «Puglia», diretta dal compagno Alfredo Reichlin.

Il periodico, che ha carattere politico-culturale, contiene in questo numero un editoriale del direttore, le indicazioni di una linea di lotta contro il monopolio nella regione pugliese, una intervista con Vittorio Foa, segretario della CGIL, sul ruolo di avanguardia della Puglia nella lotta contadina, e altre analisi economiche e sociali di Parlato, Gianini, Romeo, Conte e Damiani.

BARI, 28.

E' uscito il primo numero della rivista quindicinale «Puglia», diretta dal compagno Alfredo Reichlin.

Il periodico, che ha carattere politico-culturale, contiene in questo numero un editoriale del direttore, le indicazioni di una linea di lotta contro il monopolio nella regione pugliese, una intervista con Vittorio Foa, segretario della CGIL, sul ruolo di avanguardia della Puglia nella lotta contadina, e altre analisi economiche e sociali di Parlato, Gianini, Romeo, Conte e Damiani.

BARI, 28.

E' uscito il primo numero della rivista quindicinale «Puglia», diretta dal compagno Alfredo Reichlin.

Il periodico, che ha carattere politico-culturale, contiene in questo numero un editoriale del direttore, le indicazioni di una linea di lotta contro il monopolio nella regione pugliese, una intervista con Vittorio Foa, segretario della CGIL, sul ruolo di avanguardia della Puglia nella lotta contadina, e altre analisi economiche e sociali di Parlato, Gianini, Romeo, Conte e Damiani.

BARI, 28.

E' uscito il primo numero della rivista quindicinale «Puglia», diretta dal compagno Alfredo Reichlin.

Il periodico, che ha carattere politico-culturale, contiene in questo numero un editoriale del direttore, le indicazioni di una linea di lotta contro il monopolio nella regione pugliese, una intervista con Vittorio Foa, segretario della CGIL, sul ruolo di avanguardia della Puglia nella lotta contadina, e altre analisi economiche e sociali di Parlato, Gianini, Romeo, Conte e Damiani.

BARI, 28.

E' uscito il primo numero della rivista quindicinale «Puglia», diretta dal compagno Alfredo Reichlin.

Ancora per pochi giorni continua a **PISTOIA** la vendita di **ELIMINAZIONE** di tutte le confezioni per **UOMO - DONNA - BAMBINO**

VITTADELLO

CHIUDE A PISTOIA

Per **AMPLIAMENTO** e **RINNOVO LOCALI** - VIA CANBIANCO in SAN PAOLO

a LIVORNO

PISTOIA - LIVORNO

Calzone pura lana « Marzotto »	L. 1.300
Giacche « Harris », « Lebole »	» 8.500
Gabardine Nylon Rhodiatocce Scala d'Oro	» 2.900
Paletot « Lane Rossi »	» 10.500
Abiti pura lana « Marzotto »	» 8.900
Impermeabili puro cotone « Barbus »	» 6.500

E TANTE ALTRE CONFEZIONI A PREZZO DI REALIZZO

CONTINUA LA GRANDE VENDITA
di rimanenze e saldi a **PREZZI ECCEZIONALI**